

Invitano all'inaugurazione del

Teatro dell'Arca

che si terrà giovedì 5 maggio 2016 alle ore 18:00

presso la Casa Circondariale di Genova - Marassi (ingresso da via Clavarezza)

La costruzione del Teatro dell'Arca costituisce un importante traguardo per l'Amministrazione Penitenziaria e per l'Associazione Teatro Necessario Onlus che, nel corso di dieci anni di attività, alla quale hanno preso parte oltre 200 persone detenute, ha messo in scena 9 spettacoli alle cui rappresentazioni, presso i principali teatri della città, hanno assistito oltre 25.000 spettatori, di cui oltre 10.000 studenti coinvolti in un progetto di educazione alla legalità.

Unico esempio in Europa di un teatro appositamente edificato mediante il recupero e la valorizzazione di un'area in disuso all'interno del carcere, grazie al lavoro dei detenuti, il Teatro dell'Arca, dotato di 200 posti a sedere e di un grande palcoscenico perfettamente attrezzato, sarà anche aperto al pubblico e alle compagnie teatrali esterne, venendo così a costituire un'importante risorsa per la popolazione detenuta e per l'intera città.

Ci auguriamo di cuore che possa essere presente a documentare un fatto, una storia, che merita davvero, a nostro avviso, di essere conosciuta e raccontata.

PROGRAMMA

- ore 18:00 Cerimonia di inaugurazione alla presenza delle autorità
- ore 18:30 Anteprima dello spettacolo "PADIGLIONE 40 - l'ordine imperfetto"
di Fabrizio Gambineri, Bruno Coli e Sandro Baldacci
interpreti i detenuti della Casa Circondariale - regia Sandro Baldacci
- ore 20:00 Interventi
- ore 20:30 Buffet

Per ragioni organizzative si prega di confermare rispondendo a questa e-mail

o telefonando ai numeri: 010 8405315 - 338 4413932



PADIGLIONE 40
L'ORDINE IMPERFETTO

di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

liberamente tratto dal romanzo "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Ken Kesey

Musica: Bruno Coli

Regia: Sandro Baldacci

Interpreti: gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova - Marassi

Teatro della Corte di Genova

11 – 15 maggio 2016 ore 11:00 e 20:30

(giovedì ore 19.30- domenica ore 16.00)

Con l'acronimo O.P.G. si intende "Ospedale Psichiatrico Giudiziario" una struttura al cui interno venivano rinchiusi i detenuti affetti da turbe e patologie di natura psichiatrica: un'evoluzione, se così si può dire, dei vecchi "Manicomi criminali" rimasti praticamente identici a se stessi dal 1903 al 1975, anno di istituzione degli O.P.G.

Nel 2011, visto lo stato di degrado di tali strutture e la totale carenza di quei metodi di cura che avrebbero dovuto essere, almeno sulla carta, alla base di questi istituti, il Governo italiano ne ha decretato la chiusura. A seguito di ritardi e proroghe gli O.P.G. sono stati definitivamente chiusi soltanto nel 2015 e rimpiazzati dalle R.E.M.S. (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Il Padiglione 40 era il reparto agitati dell' O.P.G. di Aversa, proverbialmente riconosciuto da tutti come "anticamera dell'inferno".

La letteratura e, di conseguenza, il cinema hanno spesso tratto ispirazione da queste realtà particolarmente drammatiche, mettendo in evidenza come l'unico fine non dichiarato di queste istituzioni totalmente inadeguate, fosse quello di isolare in maniera totale dal mondo civile, e *per ben due volte*, (una volta come detenuti e un'altra come "pazzi") individui che, in molti casi, sarebbero stati suscettibili di un recupero che invece la natura

stessa dei "trattamenti" subiti rendeva di fatto impossibile, riducendoli alla stregua di animali al tempo stesso feroci ed impauriti: un cocktail che in molti casi può portare veramente al peggio; specie quando si sa che ormai non si ha più nulla da perdere.

La Compagnia teatrale "Scatenati" che, come si sa, è composta per la maggior parte da persone detenute, affronta questa volta un viaggio tragicomico attraverso il drammatico mondo della reclusione psichiatrica, una realtà che in Italia, così come nella maggior parte del mondo, è stata per un'infinità di anni un'autentica vergogna del sistema giudiziario e lo fa ponendosi una domanda molto semplice: ... e se un giorno, in uno di questi ospedali, arrivasse un tizio capace di reagire alle violenze e ai soprusi? Alle sevizie e alle costrizioni? Se lo facesse contando solo su se stesso? Sulla propria identità e sul proprio carattere? E se questo individuo avesse in qualche modo un ascendente positivo sui suoi compagni di sventura? Se fosse capace di coinvolgerli scardinando un sistema fondato sull'omertà e sulla manipolazione? Se fosse capace di risvegliare sogni che sembravano ormai sopiti per sempre?

Continuamente in equilibrio fra il sogno e la realtà, spesso in bilico fra una lacrima e un sorriso, questa è la storia che racconteranno per voi gli attori detenuti della Compagnia Teatrale Scatenati del Carcere di Marassi.

Sandro Baldacci
Fabrizio Gambineri

Teatro della Corte
11 – 15 maggio 2016